

Istituto Parri Bologna

23 gennaio 2020

ore 17.30

Sala proiezioni dell'Istituto Storico Parri, via Sant'Isaia 18 – Bologna

Presentazione del libro di Caterina Di Pasquale

Antropologia della memoria. Il ricordo come fatto culturale

Il Mulino, Bologna giugno 2017, febbraio 2019 (pp.257)

Dialoga con l'autrice **Cristina Demaria** (Università di Bologna)

Negli ultimi quarant'anni la memoria è metaforicamente esplosa nella scena pubblica ed è diventata protagonista del dibattito quotidiano. Eppure, malgrado la moltiplicazione di ricerche, convegni e pubblicazioni, le scienze psicologiche, storiche, sociali e umanistiche stentano a trovare una visione interpretativa condivisa che dialoghi con le contemporanee culture del ricordo. In queste pagine Caterina Di Pasquale propone una genealogia del discorso scientifico sulla memoria a partire dalla fine dell'Ottocento. Ricostruisce i contributi delle scienze psicologiche e quelli delle discipline storico-sociali; racconta la nascita dei memory studies nel 2008 e i tentativi di definire un campo di studi multidisciplinare; ripercorre le retoriche, i luoghi comuni, gli stereotipi e i pregiudizi, i sottintesi che hanno condizionato tanto il discorso scientifico quanto quello comune. Oltrepassando le divisioni classiche tra memoria come meccanismo organico e memoria come dovere simbolico, tra memoria individuale e collettiva, memoria privata e pubblica, memoria narrativa e memoria del corpo, l'autrice propone una riflessione antropologica sul ricordare come pratica culturale «impura» e creativa. Una pratica che unisce patrimoni, commemorazioni, testimonianze, amnesie e rievocazioni, ma crea disordine tra i diversi tentativi di classificare realtà, esperienze, vissuti.

Caterina Di Pasquale è ricercatrice in Antropologia culturale nel Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa, dove insegna Antropologia culturale e Antropologia dell'educazione. I suoi ambiti di indagine sono la memoria, il patrimonio, la cultura materiale, la guerra e la violenza. Tra le sue pubblicazioni: *Il ricordo dopo l'oblio. Sant'Anna di Stazzema, la strage, la memoria* (2010), *Rievocare il Passato. Memoria culturale e identità territoriali* (con Fabio Dei, 2017), *Stato, violenza e libertà* (2017).

INDICE

Introduzione. La memoria: un oggetto di studio tra natura e cultura

PARTE PRIMA: GLI STUDI PSICOLOGICI (DAL 1880)

I. Sistematizzare la memoria (1880-1920)

1. Premessa

2. L'Ottocento e la memoria: media ed emozioni, definizione del sé e celebrazioni del noi
3. La memoria «naturale» tra ereditarietà della specie e meccanismi di memorizzazione: l'opera di Francis Galton
4. Funzioni e disfunzioni della memoria: le ricerche di Hermann Ebbinghaus e Théodule-Armand Ribot
5. La mente e il corpo ricordano: le considerazioni di Henri Bergson e di Richard Wolfgang Seimon
6. La memoria autobiografica, manifestazione di un sintomo e terapia: l'analisi di Sigmund Freud

II. Le basi sociali del ricordo (1920-1950)

1. Premessa
2. Pensiero, linguaggio e apprendimento: la memoria culturale nel pensiero di Lev Semënovič Vygotskij
3. Ricordare: la ricerca della significatività nel contributo di Frederic Charles Bartlett
4. Dall'individuo al gruppo: la memoria collettiva nelle opere di Maurice Halbwachs

III. Il contesto «naturale» della memoria (1960- 1980)

1. Premessa
2. If X is an interesting or socially significant aspect of memory, then psychologists have hardly ever studied X
3. La memoria come sistema organizzato: le ricerche di Endel Tulving
4. I *memoratae* e le funzioni sociali del ricordare: la prospettiva ecologica di Ulric Neisser

PARTE SECONDA: GLI STUDI STORICO-SOCIALI (DAL 1970 AL 2008)

IV. Gli anni Settanta: la memoria tra oralità e scrittura

1. Premessa
2. Pensiero e linguaggio, comunicazione e comportamento: la memoria in Leroi-Gourhan
3. L'oralità, la scrittura e le rappresentazioni del tempo in Claude Lévi-Strauss e Jack Goody
4. Memoria e storia nelle culture europee, il contributo di Jacques Le Goff
5. Le fonti orali nella scrittura della storia: la *oral history*

V. Gli anni Ottanta: memorie, simboli e identità

1. Premessa
2. Dalle «tradizioni inventate» alle «comunità immaginate»: i contributi di Eric Hobsbawm, Terrence Ranger, Benedict Anderson e Albert Cohen
3. Mito, rito, storia e immaginazioni storiografiche: non solo Marshall Sahlins
4. Il *boom* della memoria e l'accelerazione della storia: il contributo di Pierre Nora

VI. Gli anni Novanta: memorie divise, giustizia e trauma

1. Premessa
2. Il *boom* della memoria tra storia e sociologia
3. L'alleanza politica tra «potere» e «passato»
4. Le memorie di guerra come memorie divise
5. Il paradigma testimoniale tra vittime e carnefici
6. Il trauma e la medicalizzazione della memoria
7. La memoria, una questione morale

PARTE TERZA: IL PARADIGMA MULTIDISCIPLINARE (DAL 2008)

VII. Verso una teoria generale della memoria

1. Premessa
2. Un passo indietro: ancor prima dei *memory studies*
3. La rivista «Memory Studies»
4. I *memory studies*: un campo accademico
5. «Memory Studies»: la nascita di una associazione
6. Conclusioni: una teoria antropologica della memoria è possibile

Riferimenti bibliografici

